

Codice A1813B

D.D. 13 aprile 2021, n. 962

L.r. n° 45/89 Vincolo per scopi idrogeologici - Rigetto richiesta autorizzazione per la realizzazione di una pista agrosilvopastorale tra l'alpe Pian Prà e Pian delle Mule nei comuni di Ala di Stura e Balme (To) - Richiedente: Consorzio Utenti Pista Mondrone Alpeggi (P. IVA 92011680011)



ATTO DD 962/A1813B/2021

DEL 13/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: L.r. n° 45/89 Vincolo per scopi idrogeologici – Rigetto richiesta autorizzazione per la realizzazione di una pista agrosilvopastorale tra l'alpe Pian Prà e Pian delle Mule nei comuni di Ala di Stura e Balme (To) - Richiedente: Consorzio Utenti Pista Mondrone Alpeggi (P. IVA 92011680011)

Visti:

- l'istanza pervenuta in data 19/11/2020 protocollo in ingresso n° 57566/A1813B, presentata dal Consorzio Utenti Pista Mondrone Alpeggi (P. IVA 92011680011), con sede in Via Roma, 183 - 10070 Cantoira (To), volta ad ottenere la autorizzazione per la realizzazione di interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla costruzione di una pista agrosilvo pastorale tra l'alpe Pian Prà e Pian delle Mule da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 individuati al NCT del comune di Ala di Stura al foglio n° 1, Sezione B, particelle n° 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 19, 95, 97, 99, 100, 103, 145, 15A, 156, 158, e 159 e al NCT del comune di Balme al foglio n° 2, particella n° 31;
- la comunicazione prot. n. 58870/DA1813B in data 25/11/2020 con cui:
 - veniva comunicato l'avvio del procedimento;
 - veniva rilevata la non rispondenza della documentazione allegata alla istanza a quanto previsto dalla D.D. n° 368 del 07/02/2018;
 - veniva richiesta la documentazione integrativa prevista dalla richiamata Determinazione dirigenziale, ed in particolare:
 - istanza in regola con l'imposta di bollo;
 - estratto aerofotogrammetrico aggiornato con evidenziate le superfici oggetto di intervento;
 - planimetria catastale con indicazioni delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento, e perimetrazione delle superfici boscate oggetto di trasformazione;
 - geometrie (punti, linee e poligoni) in formato shape nel sistema di riferimento UTM 32N WGS84 su base cartografica di riferimento della Regione Piemonte BDTRE;

- relazione geologica in cui siano analizzati tutti gli aspetti inerenti l'inserimento delle opere nel contesto interessato dall'intervento, redatta a livello di progettazione definitiva ai sensi del DM 17/01/2018, con descrizione delle le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche di dettaglio; essa deve contenere gli esiti del rilievo di dettaglio dei terreni che si prevede di incontrare in fase di avanzamento;
- cartografia tematica geologica-geomorfologica di dettaglio a scala non inferiore a 1:5.000, finalizzata ad evidenziare nell'intorno territoriale significativo le caratteristiche geologiche e geomorfologiche, la distribuzione delle coperture, lo stato di attività del versante e i corsi d'acqua intercettati, anche se a regime temporaneo, comprensiva di sezioni geologico-geomorfologiche significative;
- relazione geotecnica redatta a livello di progettazione definitiva ai sensi del DM 17/01/2018, con i contenuti ed il dettaglio da questo previsti, che illustri il modello geotecnico del sottosuolo locale ricostruito a fronte di indagini dirette e/o indirette specifiche e comprenda la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti sulla base delle indagini effettuate; la relazione deve contenere la descrizione delle modalità di lavorazione per scavi e riporti in base alle risultanze del modello geologico e geotecnico di dettaglio, eventualmente per tratti omogenei se e dove possibile; essa deve inoltre contenere le verifiche ante e post operam della stabilità delle sezioni più significative, che attestino quantitativamente la stabilità dell'area interessata dall'opera e la compatibilità dell'intervento con la stabilità di tale area; tali sezioni devono essere inserite nel contesto geologico-geomorfologico e devono comprendere eventuali proposte di inserimento di opere di sostegno se e dove previste, adeguatamente dimensionate;
- relazione idrologica e idraulica che definisca quantitativamente e qualitativamente le risorse idriche sotterranee, la loro circolazione, i rapporti tra acque superficiali e sotterranee, la loro captazione e gestione;
- planimetria di regimazione delle acque di versante e di piattaforma in scala 1:1.000/1:500. Tale planimetria deve illustrare come le opere e la nuova viabilità intersecano il reticolo idraulico esistente con l'individuazione dei limiti dei bacini di competenza. devono essere individuati sia i percorsi idraulici riportati dalla cartografia di riferimento sia quelli individuati durante il rilievo del tracciato e devono essere rappresentate tutte le opere idrauliche per il corretto collettamento e convogliamento delle acque meteoriche in considerazione delle condizioni idrologiche e idrauliche delle aree interessate. In particolare devono essere chiaramente definiti eventuali attraversamenti per la raccolta e convogliamento delle acque, individuando esattamente il recapito finale (impluvi, corsi d'acqua, ecc.);
- integrazioni alla relazione tecnica che illustrino le opere che si intendono realizzare tramite raffronti "ante e post operam" ed integrazioni alla relazione tecnica che indichino la superficie totale da trasformare distinta tra boscata e non boscata, i volumi totali movimentati distinti tra scavi e riporti e i volumi che verranno posti a discarica nel corso dell'intervento e per le eventuali opere accessorie e provvisorie (piste di servizio permanenti, piazzali, .ecc.);
- approfondimenti in merito alla compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici vigenti (P.R.G.C. o PAI);
- dichiarazione di conformità della progettazione al DM 17/01/2018 NTC 2018 rilasciata dai progettisti incaricati;
- chiarimenti in merito al rapporto in essere con il Consorzio Utenti Pista Alpeggi Caudrè, che risulta avere sede ed essere in possesso di Codice Fiscale uguale a quello del Consorzio istante;
- si informava che l'istanza sarebbe stata istruita quando fosse stata presentata nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione la documentazione richiesta e che il termine per la conclusione del procedimento veniva sospeso per un tempo massimo di trenta giorni;
- la nota prot in ingresso n° 64177/DA1813B pervenuta in data 23/12/2020, con cui il Geom. Renzo Alessandro Rollero, tecnico incaricato dal Consorzio di realizzare la progettazione dell'opera e di attendere alla richiesta di autorizzazione, richiedeva una proroga di 15 giorni del termine per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

- la nota prot. n° 870/DA1813B in data 09/01/2021 con la quale si accoglieva la richiesta di proroga del termine per la presentazione della documentazione ad integrazione dell'istanza e veniva fissato il nuovo termine per la presentazione della documentazione richiesta nel giorno 29/01/2021;
- la nota prot. in arrivo n. 727/DA1813B pervenuta in data 08/01/2021 con cui il Geom. Renzo Alessandro Rollero, tecnico incaricato dal Consorzio, trasmetteva i seguenti elaborati ad integrazione della istanza:
 - Istanza in regola con la imposta di bollo;
 - Estratto aerofotogrammetrico;
 - Planimetria catastale;
 - Relazione geologica, geotecnica e nivologica;
 - Planimetria opere regimazione acque
 - Relazione generale – integrazioni;
 - Relazione tecnica strutture;
 - Dichiarazione in merito al nominativo Consorzio;
- la nota prot. n° 3502/DA1813B in data 26/01/2021 con cui si comunicava che la documentazione presentata non risultava ancora conforme a quanto previsto dalla D.D. n° 368 in data 07/02/2018, e che non erano pervenute osservazioni che permettessero di valutare al meglio i nuovi elementi rappresentati, si comunicava che l'istanza non poteva essere accolta, e si invita a fornire, entro dieci giorni specifiche osservazioni che consentissero di rivalutare gli elementi e le informazioni inizialmente prodotti, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii;

Visto il verbale di istruttoria in data 09/04/2021 facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, Allegato A, con cui i Funzionari incaricati della istruttoria tecnica, Dott.sa Geol. Nervo Barbara e Peterlin Dott. For. Gabriele, hanno evidenziato che:

- la documentazione presentata ad integrazione dell'istanza pervenuta in data 08/01/2021 con la nota prot. in arrivo n. 727/DA1813B non risultava ancora conforme a quanto previsto dalla D.D. n° 368 in data 07/02/2018. In particolare veniva riscontrata la carenza o l'assenza dei seguenti elementi:
 - non erano state fornite le geometrie (punti, linee e poligoni) in formato shape nel sistema di riferimento UTM 32N WGS84 su base cartografica di riferimento della Regione Piemonte BDTRE;
 - risultava carente la relazione idrologica e idraulica in quanto non definisce quantitativamente e qualitativamente le risorse idriche sotterranee, la loro circolazione, i rapporti tra acque superficiali e sotterranee, ed in particolare la loro captazione e gestione;
 - risultava carente la rappresentazione di tutte le opere idrauliche per il corretto collettamento e convogliamento delle acque meteoriche in considerazione delle condizioni idrologiche e idrauliche delle aree interessate.
- Non risultavano chiaramente definiti eventuali attraversamenti per la raccolta e convogliamento delle acque, né individuato esattamente il loro recapito finale, né sufficientemente motivato il loro sottodimensionamento;
- non erano stati forniti raffronti "ante e post operam" che illustrino le opere che si intendono realizzare;
 - non erano state fornite le dichiarazioni attestanti la conformità del progetto a quanto previsto dal DM 17/01/2018 NTC 2018;
 - non erano state fornite le informazioni di dettaglio di carattere geologico-geomorfologico e geotecnico basate su indagini dirette e/o indirette specifiche, così come richiesto per la ricostruzione del modello geologico e geotecnico;
 - non era stata fornita la caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o dei litotipi presenti basata su indagini dirette e/o indirette specifiche;
 - non era stata fornita la valutazione dello stato di attività del versante, che si ritiene essenziale a fronte della presenza di dissesti gravitativi che interessano la quasi totalità dell'area in oggetto;
 - non erano state effettuate le verifiche ante e post-operam della stabilità delle sezioni più

significative, ricavate da indagini dirette e/o indirette, soprattutto in corrispondenza dei dissesti gravitativi;

- non era stata fornita la descrizione delle modalità di lavorazione per scavi e riporti in base alle risultanze del modello geologico e geotecnico di dettaglio, eventualmente per tratti omogenei se e dove possibile.

• non erano state fornite ulteriori specifiche osservazioni che consentissero di rivalutare gli elementi e le informazioni inizialmente prodotti, e di rivalutare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza sopra richiamati entro il termine di 10 giorni secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii, fissato con la comunicazione del preavviso di diniego prot. n° 3502/DA1813B in data 26/01/2021;

ed hanno pertanto espresso parere negativo al rilascio della autorizzazione prevista dalla Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, richiesta dal Consorzio Utenti Pista Mondrone Alpeggi per la realizzazione degli interventi di modifica e trasformazione della superficie per la costruzione di una pista agrosilvo pastorale tra l'alpe Pian Prà e Pian delle Mule

Preso atto che non sono state presentate ulteriori specifiche osservazioni o integrazioni che consentano di rivalutare gli elementi e le informazioni inizialmente prodotti, e di rivalutare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza sopra richiamati entro il termine di 10 giorni fissato con la comunicazione del preavviso di diniego prot. n° 3502/DA1813B in data 26/01/2021, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii, ;

Ritenuto pertanto necessario negare, per le ragioni sopra richiamate, la autorizzazione richiesta secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989 alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla istanza presentata dal Consorzio Utenti Pista Mondrone Alpeggi (P IVA 92011680011)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- l'art. 4 del D. Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 63-64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 19 della Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge

regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";

- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

di negare, per le ragioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la autorizzazione richiesta dal Consorzio Utenti Pista Mondrone Alpeggi (P. IVA 92011680011), con sede in Via Roma, 183 10070 Cantoirà (To), per la realizzazione di interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla costruzione di una pista agrosilvo pastorale tra l'alpe Pian Prà e Pian delle Mule da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 individuati al NCT del comune di Ala di Stura al foglio n° 1, Sezione B, particelle n° 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 19, 95, 97, 99, 100, 103, 145, 15A, 156, 158, e 159 e al NCT del comune di Balme al foglio n° 2, particella n° 31;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Allegato (omissis)